

Pagelle FeralpiSalò

5 - Alessandro Livieri
Alcune buone uscite non possono far passare in secondo piano il grave errore di posizione sul tiro di Brosco che decide il match: la palla gli passa tra le gambe prima di entrare in rete dopo aver colpito il piede sinistro, quello dalla parte opposta da cui è scroccato il tiro.

6 - Elia Legati
Alcune buone chiusure, una discreta partecipazione alla fase offensiva. Sull'azione del gol, non arriva in tempo a chiudere su Brosco. Già acciaccato, si fa male e per precauzione Toscano inserisce al 35' st **Emerson Ramos Borges (sv)**.

6 - Alessandro Ranellucci
Il capitano fatica contro Maistrello ed anche con Brosco, ma tutto sommato se la cava, anche se con mestiere. E spendendo un'ammonizione.

5 - Ricardo Bagadur
Un tempo di grande sofferenza, alcuni errori di posizione e di valutazione, un'ammonizione in chiusura di primo tempo. Dopo l'intervallo lo rievoca **Marco Martin (6)**, che non si disimpegna male da centrale e partecipa con discreto ritmo alla manovra d'attacco.

6 - Ferdinando Vitofrancesco
Tanta fatica in fase difensiva, ma anche una grande spinta sulla destra, la zona nella quale la FeralpiSalò è più pericolosa.

7 - Davide Voltan
Per lui parla la cronaca. In chiusura del primo tempo il suo tiro, molto bello, colpisce la traversa; in avvio di ripresa chiama ad una gran deviazione in angolo Venturi, che poi si oppone ad un suo rasoterra con senso della posizione e fortuna.

6 - Lorenzo Staiti
Prova a far girare il pallone, ma la collaborazione dei compagni è scarsa ed il gioco si sviluppa a velocità da coda autotradadale. Spende una buona ammonizione, che però gli costerà la gara con l'AlbinoLefte.

6 - Francesco Dettori
Anche se Toscano lo toglie dal campo dopo nove minuti della ripresa, a noi non dispiace. Certo fa meglio di **Davide Raffaello (5.5)**, mai appieno in partita.

5.5 - Luca Parodi
Magrini lo contiene bene e lui si fa notare solo con un gran tiro parato da Venturi al 18' st. Al 26' st lo rievoca **Andrés Fabian Ponce (5.5)**, che non entra mai nel vivo della contesa.

5.5 - Andrea Ferretti
Spesso raddoppiato, mette il piede nell'azione del rigore reclamato da Voltan; è poi suo un tirocross che sfiora il sette alla destra di Venturi. Francamente, però, troppo poco da uno come lui.

5 - Simone Guerra
Spesso costretto a girare al largo, cerca di rendersi utile, ma non incide nella contesa. Dal 9' st lo rievoca Mattia Marchi (5.5), il quale però malgrado l'indiscutibile impegno non riesce a cambiare il verso della contesa. // **F. D.**



Venturi. Il portiere ospite anticipa tre attaccanti salodiani



Mischia. Parodi in volo nell'area ospite, ma per l'arbitro è tutto regolare



L'occasioneissima. Il gran destro di Voltan al 43' del primo tempo colpirà la traversa // FOTO REPORTER NICOLI



Il tiro gol. Brosco anticipa Vitofrancesco e Legati e batte verso Livieri...



Duello. Bagadur anticipato da Brosco



Palla verso la rete. Livieri non è ben posizionato ed il tiro di Brosco gli passerà in mezzo alle gambe prima di carambolare in rete

Delusione FeralpiSalò: il Ravenna passa al Turina

Prima sconfitta della gestione Toscano: i verdeblù si fermano sulle parate di Venturi

FeralpiSalò 0
Ravenna 1

FERALPISALÒ (3-5-2) Livieri 5; Legati 6 (35' st Emerson sv), Ranellucci 6, Bagadur 5 (1' st Martin 6); Vitofrancesco 6, Voltan 7, Staiti 6, Dettori 6 (9' st Raffaello 5.5), Parodi 5.5 (26' st Ponce 5.5); Ferretti 5.5, Guerra 5 (9' st Mattia Marchi 5.5). (Cagliioni, Arrighi, Luche, Magnino, Turano, Marchetti, Loi). Allenatore: Toscano.
RAVENNA (3-5-2) Venturi 7; Venturini 6, Lelj 6.5, Rossi 6; Magrini 6.5 (40' st Ronchi 6.5); Piccoli 6.5, Papa 6.5, Maleh 6, Barzaghi 6.5; Maistrello 6 (21' st Sella, 5.5), Brosco 7 (40' st De Sena sv). (Gallinetta, Davide Elia Ballardini, Costantini, Amedeo Erik Ballardini, Ierardi, Sabba, Marzegaglia). Allenatore: Antonelli.
ARBITRO Rossetti di Ancona 5.
RETE st 17' Brosco.
NOTE Giornata piovosa, terreno scivoloso. Spettatori paganti 627 (abbonati 220), incasso non comunicato. Calci d'angolo 4-4 (1-4). Ammoniti: Ranellucci, Bagadur, Staiti e Brosco. Recupero: 2' e 4'.

FRANCESCO DORIA f.doria@giornaledibrescia.it
SALÒ. La FeralpiSalò perde il recupero con il Ravenna e non solo fallisce l'operazione sorpasso ai danni della Reggiana, cosa che avrebbe anche consentito di ipotecare una delle prime quattro posizioni in classifica, ma pur rimanendo quarta, per il gioco dei riposi rischia di essere scavalcata da chi ha più gare ancora da giocare da qui al 6 maggio. Giorno dell'ultima di campionato, che però vedrà i gardesani spettatori, costretti al riposo dall'esclusione del Modena.

Prestazione. Al di là del risultato finale, però, vanno fatte alcu-

ne considerazioni dall'undici Toscano, la cui squadra perde per la prima volta dopo due vittorie e due pareggi. La prima riguarda il gioco. Nel tentativo di trovare compattezza e dare anche maggiore protezione alla fase difensiva (cosa peraltro riuscita solo contro il Gubbio, all'esordio, perché nelle altre quattro gare i verdeblù hanno sempre subito gol), l'attacco sembra aver

Decide un gol di Brosco nella ripresa: salodiani spesso lenti e sovrastati dai romagnoli
perso la spinta della stagione. In parte è stato così contro il Bassano, ma contro il Ravenna questo aspetto è stato accentuato dal fatto che dei tanti palloni recapitati nell'area ospite (più con la forza della disperazione che al termine di azioni ben congegnate), nessuno ha visto le punte vicine al tocco vincente. Quasi tutte le occasioni da gol della Feralpi, poi, portano la firma di Voltan (sfortunato quando ha colto la traversa su finire del primo tempo; ma anche i romagnoli hanno colpito un palo), e la cosa non fa certo

bened ad un reparto che sin qui ha sempre nascosto con la sua capacità di realizzazione i problemi della fase difensiva. Il Ravenna, poi, ha anche fatto girare meglio il pallone rispetto ai verdeblù e spesso ha evidenziato qualità di palleggio con le quali ha nascosto la sfera ai salodiani.

Occasioni. Malgrado tutto, il Ravenna ha avuto meno nitide palle gol rispetto ai verdeblù. Però una, complice anche un Livieri mal posizionato (dall'altra parte il portiere Venturi è stato invece protagonista), l'ha trasformata in gol e così i tre punti hanno preso la via della Romagna. A nostro giudizio, non immeritatamente.

Momenti clou. Torto della Feralpi è stato l'aver giocato il primo tempo al ritmo del Ravenna, poco più di un'amichevole, e di non aver invece provato ad imporre il suo. Malgrado ciò, dopo due tiri da fuori di Brosco e Rossi, al 21', nella prima vera

sortita in area ravennate, i salodiani reclamano (non a torto) un rigore per un fallo su Voltan. Due buone chiusure di Legati al 27' ed al 34', poi prima un tiro cross di Ferretti (42') ha sfiorato il palo, quindi (43') un gran destro di prima di Voltan colpisce la parte inferiore della traversa, ma torna in campo. Ancor meno accadde nella ripresa, iniziata con altro piglio dagli uomini di Toscano: al 4' Voltan costringe alla gran risposta Venturi, al 7' un tocco di Dettori in area trova la deviazione di un difensore in corner, al 14' un rasoterra da fuori di Voltan trova invece l'opposizione con i... gluei da parte di Venturi.

Al 17' il gol partita: mischia al limite dell'area salodiana, palla sulla mancina per Brosco che salta Vitofrancesco e tira prima dell'intervento di Legati, trovando fuori posizione Livieri. La palla gli passa tra le gambe ed entra in rete. La reazione della Feralpi è in due tiri di Parodi (18') e Raffaello (19'), parati da Venturi. Poi non succede più nulla e per la FeralpiSalò arriva l'ennesima delusione casalinga. //

L'intervista - **Domenico Toscano**, allenatore FeralpiSalò

«VOGLIO LA REAZIONE: NON MI BASTA IL QUARTO POSTO»

Nero, anzi, nerissimo. Come il cielo sopra il lago. Domenico Toscano è molto arrabbiato per la sconfitta contro il Ravenna e non lo nasconde: «Sono incavolato al massimo livello possibile. Non abbiamo sottovalutato l'impegno, perché da sabato ho ripetuto spesso ai ragazzi che sarebbe stata una partita difficile, che senza la cattiveria giusta non avremmo fatto risultato. Ed alla fine abbiamo buttato via i tre punti». **Gli ospiti hanno giocato meglio? «Non abbiamo meritato di perdere, perché le occasioni le abbiamo avute. Ma, ripeto, è mancata quella cattiveria che ha invece avuto il Ravenna. Una componente che serve assolutamente per vincere partite di questo tipo. E questa è una costante negativa che la squadra si porta dietro da molto tempo. Non dormirò la**

notte per cercare di correggere questo atteggiamento. E non solo in vista del play off».

Lo spreco di energie con il Bassano può aver inciso negativamente sulla prestazione?

«Credo proprio di no, anche perché nella ripresa noi non abbiamo fatto fatica, anzi, abbiamo fatto venticinque minuti importanti, schiacciando gli avversari sotto gli aspetti dell'intensità e della corsa. Potevamo sicuramente pareggiare la partita, ma non ci siamo riusciti per mancanza di determinazione».

Cosa è accaduto nel primo tempo?

«Quando si gioca a specchio (3-5-2, ndr) le partite si risolvono con gli episodi. Ci sta che gli attaccanti non siano stati determinanti, ma l'atteggiamento della squadra deve essere diverso. Ci siamo adattati al ritmo blando, invece di muoverci più rapi-



damente ed abbiamo dato per scontato che qualcuno sarebbe riuscito a sbloccare la contesa grazie ad una giocata di qualità. Poi abbiamo sofferto anche per errori tecnici nostri».

ENRICO PASSERINI

Ranellucci duro: «Abbiamo fallito una gara decisiva»

I protagonisti

SALÒ. Nessuno dell'entourage gardesano riesce a digerire il ko con il Ravenna, a partire dal presidente Giuseppe Pasini, che diserta la sala stampa, limitandosi ad esprimere il proprio disappunto per il rigore non concesso ai suoi («per me, era netto il fallo su Voltan») e per il tocco di mani non fischiato ad un attaccante ospite poco prima del gol partita.

Capitano. In sala stampa si presentano invece Alessandro Ra-

chiamo contro squadre brandite riusciamo ad offrire grandi prestazioni, invece quando ci troviamo ad affrontare compagni di medio bassa classifica facciamo fatica. Non è questione di concentrazione, altrimenti non avremmo costruito

occasioni, senza però riuscire a vincere. Adesso dobbiamo avere il buon senso di essere coerenti: non eravamo fenomeni prima, non siamo scarsi adesso. Capisco il dispiacere di tutti: uscire con zero punti da una partita del genere, contro una squadra che ha fatto due tiri in porta, mi fa molto rosciare. C'è poco da dire. L'unica nostra fortuna è che giochiamo tra tre giorni e possiamo riscattarci».

La FeralpiSalò ora deve fare un esame di coscienza: «Dobbiamo avere la lucidità per affrontare i problemi. Ne prendiamo atto, affrontandoli in maniera costruttiva. Bisogna considerare questa sconfitta come un incidente di percorso, come una caduta che ci servirà per crescere. Ho fiducia in questa squadra, nei

A livello psicologico cosa è successo? «Può darsi che il gruppo non sia in grado di reggere la pressione quando è il momento di fare il salto di qualità. Ma se sei una grande squadra, devi essere in grado di farlo, le pressioni ti devono sciogliere addosso. Sicuramente il Ravenna ha giocato più libero mentalmente, ma questo non può essere alibi. Non è un alibi nemmeno il fatto che mancasse qualcuno. Bisognava sopportare alle assenze con la grande prestazione. Ed invece questa è mancata».

Ora cosa bisogna fare?

«Questa è una sconfitta che deve far rumore e non può scivolarci addosso. Vorrebbe dire che siamo una squadra che si accontenta del quarto o del quinto posto. Io invece non lo accetto, mi aspetto una risposta diversa. Dobbiamo reagire immediatamente».

Vicenza	1
Fermana	1

VICENZA (3-5-2) Alex Valentini 6; Malomo 5.5, Milesi 5.5, Crescenzi 5.5, Bianchi 6 (37' st Ferrar sv), Giorno 6.5, Romizi 5.5 (18' st Tassi 5.5), De Giorgio 6, Giraud 5.5 (11' st Jakimovski 5.5); Comi 4, Giacomelli 7 (37' st Alimi sv). (Fortunato, Magri, Amidu Salifu, Ferchichi, Bangu, Giusti, Lucca). All.: Lerda.
FERMANA (3-4-1-2) Mattia Valentini 4; Ferrante 6, Gennari 6.5, Saporetto 6; Clemente 6, Urbinati 6, Grieco 6.5 (44' st Favu sv), Petrucci 6 (11' st Maurizi 6), Da Silva 5.5; Cognigni 6.5 (44' st Ciomona sv), Lupoli 5.5 (11' st Sansovini 5.5); Shiba, Mame, Camilloni, Capece, Ciarmela, Doninelli, Equizi, Alimeyev Salifu. All.: Destro.
ARBITRO Annaloro di Collegno 6.
RETI pt 13' Cognigni, 43' Giacomelli.
NOTE Serata piovosa, spettatori 5.000 circa. Espulso al 32' Comi. Recupero: 2' e 6'.

Fano	0
Gubbio	1

FANO (3-5-2) Thiam 6; Sosa 5.5, Gattari 6, Magli 5.5; Pellegriani 6 (27' st Troianello 6), Mawuli 6 (27' st Melandri 6), Lazzari 5.5 (1' st Danza 6); Schiavini 5.5, Fautario 5 (15' st Varano 6); Fioretti 5.5 (1' st Rolfini 6), Germinale 5.5. (Nobile, Soprano, Gasperi, Lanini, King, Maddaloni, Masetti). Allenatore: Brevi.
GUBBIO (3-5-2) Volge 7; Dienna 6, Burzotti 6.5, Piccini 6.5; Kalombo 6.5, Valagusa 6 (20' st Giacomaro 5), Ricci 6, Malacari 6.5, Pedrelli 6 (32' st Lo Porto 5.5); Marchi 6, Jallow 6 (8' st Ciccone 5.5). (Battaiaola, Paoletti, Bazzoffia, Fontanesi, Cazzola, Bergamini, Sampietro, Manari, Libertazzi). Allenatore: Sandreani.
ARBITRO Dionisi di L'Aquila 5.5.
RETE pt 6' Kolombo.
NOTE Ammoniti Kalombo, Sosa, Schiavini, Fioretti, Pedrelli, Rolfini, Ciccone, Gattari.

Numero

5

Le sconfitte interne. Dopo Renate, Fermana, AlbinoLefte e Vicenza, anche il Ravenna passa al Turina. Di queste, al momento nessuna è in zona play off, segno delle difficoltà dei salodiani contro le piccole. Solo quattro squadre hanno perso più gare in casa: Ravenna e Vicenza 7 volte, Gubbio e Santarcangelo 6.